



7 INCONTRO:

CHE CERCATE?

All'inizio di questo nostro incontro ci mettiamo subito in ascolto della Parola del Signore.

Giov 1,35 Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli **36** e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». **37** E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. **38** Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbi (che significa maestro), dove abiti?». **39** Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

È un brano questo che ci aiuta sia nel nostro cammino di 18/19ENNI in vista della nostra regola di Vita, sia come introduzione al tempo del Natale, che ormai è alle porte.

1. un testimone convincente:

Giovanni Battista è il testimone ultimo, il profeta che introduce il popolo di Israele all'incontro con il Signore che viene e che si manifesta al mondo nel suo figlio Gesù Cristo. La vicenda di Gesù inizia con l'ultimo profeta, il più grande dei profeti. Ecco allora che la testimonianza è fondamentale per l'incontro con il Signore Gesù. Oggi come allora nei cristiani per credere, per venire alla fede, abbiamo bisogno di testimoni che ci guidino, che ci facciano vedere chi è il Signore Gesù e dove è casa sua.

Proprio a partire da questo primo spunto credo sia importante farsi qualche domanda:

1. chi mi ha portato fin qui?
2. chi è che è stato capace in questi anni di dirmi chi era il Signore?
3. il ricordo di questo/i testimone/i, mi è di aiuto nel cammino odierno. Ad esempio nei momenti di difficoltà?

2. dalla testimonianza all'incontro:

il testimone Giovanni dopo l'incontro tra Gesù ed i primi due discepoli, scompare. Siamo in una nuova fase della relazione di fede. Non è più un cammino fatto di testimoni che mi portano al Signore, ma di un imparare a camminare insieme al Signore. E Gesù, che sa bene quanto questo nuovo tipo di cammino si fondi sulla libertà del singolo, va subito al cuore della questione, domanda "che cercate?".

In questo tempo di Natale che ormai è alle porte, tu che cosa cerchi? Da questa esperienza di fede che cosa stai cercando?



Tante volte ci viene da pensare che la fede sia un insieme di cose da fare, di prescrizioni che dobbiamo porre in atto, tante altre volte pensiamo che la fede sia quello che penso io di Dio; qui il vangelo ci aiuta a comprendere quanto la fede non sia né imposizione di gesti, né tanto meno una filosofia o teologia "fatta in casa" e a misura di uomo. L'incontro con l'esperienza di fede è sempre un incontro con un mistero altro da noi, con una persona che si dona – si manifesta, appunto – ma che resta mistero. Il mistero del Natale che ci accingiamo a celebrare ce lo dice a chiare lettere: colui che viene è una persona e va accolta come tale, proprio nell'accoglienza di questo Signore che viene, si genera un incontro capace di salvare, una relazione di amicizia capace di offrire risposte nuove all'uomo.

Prova allora ad "entrare" nel testo evangelico, mettendoti al posto di uno dei due discepoli, cosa proveresti nel sentirti dire da Gesù la domanda "che cercate?". A questa domanda ed al Signore, tu che osa risponderesti?

3. venite e vedete:

è la risposta di Gesù alla domanda dei due discepoli. Potrebbe essere quanto il Signore ti dice di fare oggi, nel momento in cui gli poni la stessa domanda dei discepoli. Questa risposta ci aiuta a capire come la fede sia una dinamica, non si sta davanti ad una statua, inebetiti, si è davanti al Signore che, proprio perché persona, proprio perché amante, vuole farci camminare con Lui.

In questo tempo di Natale proprio questa affermazione la sentiremo diverse volte, la dicono gli angeli ai pastori, viene detta ai magi, la afferma Giovanni nel suo Prologo, che ascolteremo proprio la notte di Natale.

La nostra fede è sempre un andare verso sapendo che il Signore è già venuto verso di noi. Ecco allora che il nostro andare verso il Signore è un cammino che segue un tracciato, ma come tutti i cammini, domanda un libertà che lo accolga e che si mette in cammino, che si determini.

Alle porte del Natale, tu in che modo ti predisponi a vivere il Signore che viene?
Quali sono le fatiche che ti portano ad essere scettico/a a vivere nella fede questo Natale?
Quali sono le "strategie" che credi di poter porre in atto per superare il problema?

Prima di lasciarci, ti ricordo che:

1. questa sera ci sarà la scuola della Parola, è un momento anche per te, ti aspetto alle ore 21.00 in chiesa.
2. domenica è la festa della luce le iscrizioni dono presso il Bar o direttamente da don Stefano.
3. da lunedì 18 a domenica 24, ci sarà la novena di Natale: è un momento anche per te, non solo per parteciparvi, ma anche per dare una mano nella riuscita.
4. giovedì non ci sarà l'incontro, ci saranno invece le confessioni di Natale secondo il calendario esposto, alle ore 21.00 in chiesa.
5. per chi dovesse ancora farlo, è necessario il saldo per la montagna entro e non oltre giovedì 21.